

Quando parliamo di “mafia”, spesso pensiamo a qualcosa di distante da noi, ad un fenomeno che è molto diffuso nella parte meridionale dell’Italia e che difficilmente potrebbe consumarsi sul nostro territorio. Questa visione di mafia è sbagliata... la mafia ormai si è diffusa capillarmente in tutta Italia, nelle piazze, nelle scuole ecc. Tutto ciò è supportato dall’esperienza di chi la mafia la combatte da una vita, da chi non ha mai avuto paura di sacrificare sé stesso per un bene civico più grande... sono questi personaggi i veri eroi al giorno d’oggi. Il 9 gennaio scorso, grazie ad un progetto di educazione civica organizzato dalla professoressa Iolanda Cosentino in collaborazione con l’associazione Rotary Club “Marino Marini” (rappresentata da Lucia Ghieri), abbiamo avuto la possibilità di interagire con due di questi eroi, il prete di San Basilio don Antonio Coluccia e il giudice Roberto Pennisi.

Dopo gli interventi della preside e del prefetto Messina, che hanno ricordato l’importanza della lotta alla mafia e del ruolo centrale rappresentato dalla scuola in questo, la prof.ssa Cosentino presenta ad un’aula gamma gremita don Antonio Coluccia, prete leccese quarantasettenne che da ben 25 anni combatte attivamente la mafia. Don Coluccia è una persona solare, sempre sorridente, che porta avanti la sua missione di lotta alla mafia senza pensare troppo a tutti i sacrifici ed a tutte le rinunce che implica questo impegno (come avere da anni una scorta di “angeli custodi”, come li chiama lui, che lo proteggono ma allo stesso tempo non gli consentono di vivere la vita nel pieno della sua privacy). Si vuole avvicinare ai giovani per condividere con loro non solo le sue esperienze, ma anche quelle di altre persone che sono state vittime di mafia. Don Coluccia gira per le piazze di spaccio con il suo megafono, un rosario ed un pallone da calcio... “Il megafono è la mia pistola e i miei proiettili sono gli ‘Ave Maria’ che sparo agli spacciatori”. E il pallone? Il pallone rappresenta simbolicamente un’altra strada che i giovani possono scegliere di seguire invece di entrare a far parte del mondo della criminalità. Questa via che propone don Coluccia ha un nome: si chiama Opera Don Giustino. Onlus, ed è stata fondata da don Coluccia in persona per aiutare i giovani emarginati e giovani con varie problematiche (tipo problemi con la droga). Questa fondazione accoglie tutti coloro che ne hanno bisogno in maniera gratuita in una struttura che una volta era la villa di un boss mafioso. L’Opera Don Giustino trae la sua essenza soprattutto dalla generosità di tutti noi, che con una piccola donazione possiamo dare una mano nel creare qualcosa di veramente grande (www.operadongiustino.it).

Don Coluccia parla poi di come nella vita sia importante metterci la faccia, e di conseguenza è necessario “comprometterci”... bisogna credere in quello che stiamo facendo, dobbiamo sentire dentro di noi quel senso civico che ci deve spingere a fare il bene della società, dobbiamo quindi essere cittadini attivi e responsabili.

Infine, il giudice Pennisi ci ricorda come la mafia sia dappertutto, ma la sua abilità nel sapersi nascondere non sempre ci aiuta a riconoscerla... in realtà la mafia è anche un comportamento intimidatorio e aggressivo, non necessariamente ci si deve sempre collegare alle grandi organizzazioni mafiose (a questo proposito, l’incontro ha avuto inizio con un’ovazione al recente arresto di Matteo Messina Denaro, boss mafioso di Cosa Nostra, dopo più di trent’anni di latitanza).

La scuola ha l'obbligo di spingere gli studenti verso una consapevolezza maggiore della loro importanza all'interno della società, e quindi di quanto sia importante sviluppare una vocazione civica ben radicata. Sarà quindi molto importante essere tutti presenti domenica 26 marzo per partecipare alla marcia antimafia organizzata dalla Marathon Montecatini in collaborazione con il Liceo Salutati, il Rotary Club Marino Marini, alle ore 09:00, davanti alle Terme Tamerici di Montecatini Terme. In tal modo cercheremo di testimoniare alla Cittadinanza il nostro impegno civico nato da un preciso percorso di Educazione alla Legalità che contraddistingue ormai da anni il nostro Liceo, vera avanguardia civica sul nostro territorio.